

# L'FRUITO

Giornale quotidiano della Democrazia

**INSEGNIZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma di del...  
comunicazioni psicologiche della...  
sionisti e ingegneri, egli ha...  
La quarta pagina...  
Per più inserzioni prezzi da convenire.  
Direzione ed Amministrazione  
Via Profetura, 6

## Il ministro Tittoni migliora

Riceviamo da Perugia, 6 (per espresso).  
L'altro ieri (4) il Deputato Gassarini, detto l'antifilabeta, ricchissimo imprenditore aveva raccolto nella sua villa di S. Feliciano varie espressioni personali per la solita gascia annuale ai fagioli nella sua riserva. Anche il Ministro Tittoni, ad onta del freddo intensissimo e del vento impetuoso (6 sotto zero), aveva partecipato, alla caccia. Alla sera ci fu banchetto, ed il Tittoni fu di eccellente amore.  
L'altro ieri la comitiva doveva far ritorno a Roma: il cameriere entrato nella stanza del ministro lo trovò privo di sensi, insonnato, gesticolante, nel proprio letto. Il prof. Mazzoni di Roma, che faceva parte della comitiva, prestò all'infarto le prime cure.  
Lo stato apparve subito assai grave, ed un esame rapidamente fatto condusse alla diagnosi di congestione cerebrale, con fenomeni incongrui di congestione polmonare. — E da notare che il Tittoni è cardiaco da vari anni.  
L'infarto rimase privo di coscienza tutta la giornata; i fenomeni polmonari si aggravarono; però verso la 21 riprese un po' di conoscenza e parve che le condizioni cerebrali accennassero ad un miglioramento.

## Nel giornalismo

La Provincia di Ferrara, il simpatico giornale di battaglia della vivace e gagliarda democrazia ferrarese, ha inaugurato il suo III' anno di vita, oltreché con belle innovazioni nel suo formato, con un magnifico acquisto: ad Alighiero Castellani, che si rimane corrispondente da Roma, succede nella direzione della Provincia il nostro aristocratico amico dott. Ercole Mosti.  
Della Provincia, dal resto, egli fa il vero fondatore, come fu ed è sempre l'anima del partito, onesto e franco campione nelle magnifiche battaglie per la sincerità politica e per la moralità pubblica, delle quali sta svolgendosi l'opera di grande e generoso per il paese di Severino Sani; nel quale processo la Provincia ha tra i difensori il nostro avv. Caratti.  
Ercole Mosti è una splendida figura di battagliero per l'ideale: il tipo di alto, dal viso improntato a fermezza ed a bontà leale, ben riflette la leonina anima generosa.  
Vigorous scrittore, oratore dalla parola calda, densa di nutrito pensiero, mente geniale e culta; coscienza calda nelle passioni fatte di dottrina e di sentimento fervido.  
Patriota e censo, Ercole Mosti è di quell'ogregia schiera di uomini — tanto più apprezzabile, ai nostri occhi — che alle rivendicazioni democratiche si danno non per sospettabile egoismo di classe, ma per nobilissimo spirito di giustizia; di quegli uomini la cui figura e la cui azione — contrariamente ai cibrati e gozzami qui, li vorrebbe lo spirito reazionario — contribuisce efficacemente a quella collaborazione delle classi sociali, che è ideale forte e gentile della democrazia.

E però, all'acido carissimo e alla sua Provincia fa la nostra simpatia solida e il nostro augurato saluto.  
(E. M.)

## La triste morale della favola

Documento ufficiale dedicato ai guerrieri d'oggi.  
« Quartier generale dell'esercito di Noia, a Porto Arthur — Durante l'as-

soldo di Porto Arthur, sono stati messi fuori combattimento oltre cinquantamila giapponesi ».  
A questi si aggiungono i 20 mila morti e feriti fra i russi difensori della piazza.  
Sono 70 mila vite umane perdute o scampate.  
E lasciamo fuor del conto i miliardi sperduti nella distruzione di quella potente piazza e di quella superba flotta...

## SPIGOLANDO

La macchina per vincere alla roulette.  
Dopo il telegrafo e il telefono senza filo, gli esperimenti più o meno riusciti della dirigibilità degli aerostati, dopo il raddium e non saprei quale altra novità che ha stupefatto e rallegrato il mondo, doveva arrivare l'ultima ebbellorditoria trovata che facesse rimanere tutti a bocca aperta e a naso in su, e immortalesse l'anno 1894, testè defunto.  
Il Daily Express annunzia che un signore inglese, di cui si tace il nome, ha scoperto e fabbricato una macchina speciale per vincere a Montecarlo.  
La macchina, s'intende, è una specie di matematica che ad ogni colpo di roulette fa i suoi calcoli per le nuove puntate, che fruttano sempre. E le combinazioni dei colpi sono numerosissime; così che il posseditore di questa macchina in poche battute riempie il portafoglio, le tasche, il cappello... ed anche la sciarpa.  
Il fortunato inglese ha già fatto la sua comparsa sul terreno delle operazioni e Montecarlo è in rivoluzione! I giocatori sono sbalorditi e con i biglietti da mille cominciano a prendere la coscienza e la tranquillità.  
Ognuno agognava di possedere la famosa macchina e di farsi in breve milionario, arricchimento. Offerte vistosissime sono state presentate al fortunato mortale proprietario del singolarissimo congegno, perché riveli il segreto.  
Egli finora s'è rifiutato; ma forse un giorno — quando non saprà più dove mettere il danaro — lo cederà ad altri facendo l'ultima speculazione.  
O' da sperare dunque che fra poco tutti i frequentatori di Monte Carlo possederanno la macchina... divinità che diventerà miracolosa e sarà adorata come benemerita della umanità giocatrice.  
Non più disperazioni, non più fughe, non più enclidi. Monte Carlo sarà allora il paradiso di pace e di gioia, poiché il giorno che nessuno perderà più alla roulette, nessuno, logicamente vincherà. E la famosa macchina avrà giuocato il giuoco più bello.  
Solamente un ramuscolo un pensiero: chi manterrà allora la lista civile a Sua Risoluzion, Altezza il Principe di Monaco?  
Lo SPIGOLATORE.

**Esposizione di Monaco del 1905**  
La R. Accademia di Belle Arti di Venezia comunica che le domande degli Artisti che intendono di inviare le loro opere alla IX Esposizione internazionale di Belle Arti di Monaco di Baviera devono essere presentate non più tardi del giorno 15 gennaio corrente in una delle sedi delle Accademie ed Istituti di Belle Arti di Roma, Napoli, Firenze, Palermo, Bologna, Milano, Torino, e Venezia.  
La Segreteria dell'Istituto di Belle Arti di Venezia è all'ufficio aperta tutti i giorni non festivi dalle 10 alle 12, e tiene a disposizione dei Signori Artisti i regolamenti parventuali del R. Ministero.

**Molti giornali, per solito, offrono uno o più premi ai loro abbonati. AUMENTANDO IL PREZZO DI abbonamento.**  
Il "Fruit", no, i doni, modesti, ma utili, che più sono VERAMENTE DONI, assolutamente gratuiti, spedizione compresa.

mito. Non vedate che la squadra batte contro un albero! — Dietro front. — E correte. — Testa alta, Rindi. Rindi muovete la braccio. Fianco sinistro, sinistra. Per (la destra) marci. Fuori la voce. Qui non siete in seminario. — Ho mal di gola. — A vent'anni non si è malati — Rindi testa alta. — Buttate fuori la voce, per Dio. — Fronte sinistra, sinistra. — Via, via. Andate a comandare i bambini dell'asilo d'infanzia. Consegnatelo, caporal maggiore, e chiamate un altro. — Fuori l'allievo caporale Sassi.  
Il chiamato si presenta di corsa, tronfio quasi di se stesso.  
— Proseguite voi — Dietro front. — grida come un ossesso il nuovo venuto — Così, così. Ma più distacco fra il comando di avvertimento e quello di esecuzione. — Fianco sinistra e per (la destra) marci! — Su la testa, tutti ed a cadenza di passo. Un due, uno due. Front a sinistra, front. Fermate la squadra. — Serrate. — Benone. Pardon — Ma che pardon — Ploune all' Riposo!  
Attratti dal curioso bisticcio han fatto oroscchio intorno la ragazzaglia imperitente e alcune petulanti sarline,

## Interessi e Cronaca provinciali

**Bula, 5. (Mia) — Movimento della popolazione nell'anno 1904** — Statistica dello stato civile. — Nel passato anno 1904 furono presentate 874 denunce di nascite: di cui 23 nati morti e 14 atti di nascita erogati in seconda parte, pervenuti da altro Comune. Furono denunciati 185 morti e 16 pervenuti da altro Comune; 29 persone immigrate con carta di rimpatrio e 21 espatriati. Aumento della popolazione nel 1904 172 anime. I matrimoni celebrati furono 75 ed un atto di cittadinanza.  
Paragonando l'aumento della popolazione nell'anno 1903 (233) con quello dell'anno testè decorso (172), troviamo una diminuzione di 61 anime.  
Mi compiaccio di ringraziare privatamente gli impiegati addetti allo stato civile per le informazioni datami, come pure sono da piangere per il modo come è tenuto la regola lo stato civile, tanto da poter dare al pubblico la presente statistica.

**Pordenone, 6. — Suicidio.** — Ieri sera al Colazzi dopo una straordinaria rappresentazione alcuni giovanotti si misero a ballare. Ad un certo momento si udì una leggera detonazione. Si credè che qualche spiritoso avesse gettato una « bombetta » e così si continuò a girare. Senonchè alquanto avvicinati all'ex porta d'entrata, s'accorse che un giovanotto s'era sparato un colpo di revolver alla tempia. L'emozione di tutti fu grande. Si tralasciò di ballare e si corse ad avvertire le autorità.  
Il disgraziato giovane era certo Stefano Egido di Portogruaro impiegato da un nostro mercante. Era gentile e intelligente ed attivo. Aveva 21 anni. L'edica genitori La causa della disperata determinazione lo si ricerca nell'esser stato non s'ha molto tempo, colpito da una di quelle malattie che si credono incurabili.

**Riposa.** — Stanotte alle 3 fu portato in ospedale con una larga ferita di coltello alla testa, un certo Turolet. Il ferito è certo Sacilot. Fu arrestato. Rimane in una casa, lungo il viale del Turo, e vennero a divederli per futuri ragioni.

**Al Sociale.** — Domani a sera al Sociale si darà la *Figlia di Jorio* di Gabriele d'Annunzio.

**Apertura dell'anno giuridico.** — Domattina al Tribunale U. S. P. del Re avv. Farlati terrà il discorso d'apertura.

**Rimandiamo al numero prossimo una dichiarazione dell'egregio amico nostro signor Alessandro Rosso.**

**S. Daniele. — (a t) Conferenza.** Conferenza... e Vaghi. — Ieri sera nell'affollata sala della S. O il maestro Carlo Cosmi, tenne l'annunciata conferenza sul tema: « Dalla schiavitù al salario ». Fu efficacissimo, venne interrotto da applausi parecchie volte ed in ultimo fatto segno a congratulazioni. Bravo Cosmi.

Sempre ad iniziativa del Circolo di Studi Sociali, la ventura settimana avremo tra noi il prof. Enrico Mercatelli direttore del *Fruit*; poi avremo l'avv. Emilio Drusini, di nuovo. Costanti, indi l'avv. Rosso di Pordenone, in ultimo c'è una massa protessa dell'avv. (e gli cogli avvocati) Emilio Conano di qui.

Questa primavera sarà tra noi, e ne abbiamo formale promessa, il illustre prof. Nazareno Pierpaoli a tenere una dal sorriso malizioso che mette un turbamento indefinibile nei soldati, sbuffanti per noi e per caldo.  
— Spiegate la posizione di crociat et. — La posizione di crociat et si prende. — Ma la risposta che fuiva rapida e spigne in un fil di voce mentre i suoi occhi ridono e parlano d'amore con una vazzosa fanciulla che gli susurra una forse rinchiodate tutto un poema di speranza: « Simpatico! »  
— Si prende... suggerisce il tenente. — Si prende spostando il piede destro e facendo saltare l'arme sulle due mani Ganna in alto; bocca avanti, impugnatura sotto la mammella. Coal. Ed esultate. — Coal non sapete niente. E a che serve la posizione di crociat et? — A sparare. — Non è vero — A puntare ad a sparare. — No signore, no signore. Ditelo voi Rindi. — Non so — Voi, Pini. — Non so — Benone, benone. Tutti consegnati.  
Sassi volge lo sguardo alla bionda fanciulla, ha un frammento di passione e di sgomento, un lampo di gioia.  
— Per difenderla dalla cavalleria che avvolge grida — ah inavanti! — al tenente, il quale sbircia intorno in

conferenza sulla telegrafia senza fili illustrata dai relativi esperimenti.

Abbiamo una lista norella per gli amanti di Terziario. Si sta vendendo, dal Circolo di Studi sociali, una voglia, anzi un veleggiamento per l'ultimo sabato di febbraio. Si vociferava della trasformazione del teatro, poi di... zitti, non possiamo dir altro che augurarvi un esito splendido.

## Lettera aperta all'ill.mo Sig. Prefetto di Udine.

Dopo lunghi sforzi, l'anno scorso finalmente i soci della latteria sociale della Frazione di Luico (72) si misero all'opera per costruire un nuovo locale. Il lavoro manuale venne stabilito fra i soci di farlo gratis, onde non dover poi tassare quei pochi kilog. di latte, frutto di tanti stenti, e per tale scopo, venne fatta domanda di sussidio per legittimo oncorrente, a questo Consiglio Comunale, il quale, nella seduta 23 Settembre u. s. (diestro regolare fabbisogno) lo approvava.  
Il verbale in proposito, n. 1439, venne spedito alle autorità competenti il 31 ottobre, ed oggi, alla distanza di due mesi, nessuna risposta s'è avuto.  
Se non bastasse, i verbali hanno un termine per la loro approvazione, partendo dalla data della ricevuta, ma è proprio questa che fino ad oggi non è arrivata.  
Che l'art. 188 della legge Comunale Provinciale parli chiaro non è dubbio. Lavorando in questo modo, ed in paesi come il nostro, dove ai primi di aprile tutti gli uomini sono partiti, per l'anno pellegrinaggio all'Estero, e dove la pianta del non far niente (su ciò che concerne pubblica utilità) ha messo profonde radici, questi ritardi sono di grave danno.  
Resto fiducioso di vedere in breve tempo, però o contro che sia, tanto da potere usufruire di questo unico tempo.  
Con la massima osservanza.  
Luico 6 gennaio 1905.  
Del Negro Giovanni

**Una vivissima preghiera**  
ai nostri cortesi abbonati che vogliono sollecitare la rinnovazione dell'abbonamento inviando il relativo importo. Ciò ad evitare ritardi nell'invio dei doni, causati sempre dalla pressante richiesta degli ultimi giorni.  
Raccomandiamo pure d'indicare chiaramente la scelta fatta dei doni e il preciso indirizzo di spedizione.  
L'Amministratore.

**Due buoni libri gratis.** Chi non ha letto, negli anni belli, Marco Visconti del Grossi, Ettore Fieramosca di D'Azeglio, Beatrice Cenci del Guerrazzi, La Monaca di Monza del Rosini? o chi, avendo letto, non ricorda, e non desidera riscrivere, in quelle care pagine le soavi e forti commozioni allora provate? O chi, non avendole lette, non ha sentito cento volte in sé quella incensa, e la mortificazione? Ebbene, chi vuole, può avere gratis due di quei volumi, a sua scelta.  
Non ha che da abbonarsi al *Fruit* (V. Programma in altra parte).

**Un portafoglio... trovato.** E' noto che si può avere un bello e solido portafoglio gratis, franco di porto a domicilio. Basta versare l'abbonamento al *Fruit* poi 1905 e indicare il portafoglio come preferito fra i doni che il *Fruit* offre a ciascun abbonato.

cerca del sergente — Non sergente sergente!  
Il sott'ufficiale, trafelato, spunta da un albero dietro a cui spicca, eloquenti; un lembo di gonnellina rossa.  
— Comandi... Eh... sergente. Lei tuba, ma io pizzico. Pizzico, se pizzico i Chiami adunata. — Adunata!  
Lesti lesti, colla protesta e col viso forzatamente repressi, tutti accorrono al posto, indigato, si dispongono in linea in ordine di statura.  
— Faccia fare scuola di plotone ai caporali volontari — At tenti. Fuori il caporale Miri — Presente.  
Ed il Miri esce dalle fila, precipitosamente, piantandosi davanti al sergente.  
— Fate — Riposo.

Il Miri tossisce alquanto come per chiarire la voce, si sposta in su e in giù come per trovare il posto migliore.  
(Continua)  
Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per giacere amico del *Fruit*.

## LE LODI DI UDINE

(Carna di Fra Gerardo da Bellinzoni)  
(Continuar. v. n. 5).

Nò basta ancor. La non lontana Palma (1) Posta a sfacciar del barbari l'audacia, E Palma detta con felice augurio, D'Udine attesa i generosi sonni, D'Udin che sola a la fondar omise Più di tre tanti, che la ricca Bressola, E Verona possente ed altre ed altro Città soggetta al veneto domino. Appellata da Giulio questa terra Non poteva non sortir di Giulio il core, Da nullo arido macchinier sgomento. Fecondo madre d'ingegnosa prole Questa città produsse in ogni tempo Nell'arta della guerra e della pace Sublimi figli. Essi i bastati i dotti, Essi a poeti, a storici li diede, Essi a legisti e medici di grido, Essi li diede a Orsani e Ciceroni. Qui, nel metro elegico preloro, Cornelio Gallo le prim' aure bebbo, Non che all' Esperia, fu all' India noto Poetico: carmi a Giordania soaviti. Et di Virgilio, entusiasta al pietro. Mastro di Storia Piloto qui nacque, Et vi nacque l'omonimo che, visse (2) In Venetia la bella, il soprannome Assunse della veneta autrice. Eremitano indagator appunto Degli argomenti avviluppati e torti D'una cartilena logica, coi dommi La sbaguiato d'un ragioner stringuto. Nella scienza dei numeri profondo, E scrutator felice dei segreti Della natura, men con lui gelosa, L'immortale si merco fronda de' Sofi. Romolo poscia ed il fratel Gregorio Degli Amasii qui saranno, giuristi Di bella rinomanza e nel sermone Del Lazio, s'altri mai, faccudi e chiari. E nel diritto illustre e nella Storia Qui nacque Gianni Candido; ebbene, Di facile credenza, non di rado Tratto l'abbia in arbor la buona fede. E padre e figlio Graziani, e Ottavio E Jacopo di Florio ne' consigli D'alta prudenza e in s'vator de' tempi Sagaci e scaltro, qui abbaro la culla. Di Galeo informati all'ardua sonda, E l'un d'Italia ad arbitro richiesto, Fer, prinneggiando i Mazarini d'ingegno (3), D'Udine il nome rispettato e grande. E lo fare i Tritoni (4) e de' Susana Marquardo e, sanguis illustre, il Dosimio (5) Che il cetero Solone, e lo spartano Licurgo visse nel far leggi a Numa; E Rogolino a Sarnati e Pannoni (6) Nato per parte, chi Escaputo apprese, E Pier Corbona al sir bavaro caro; E chiocciolo della sapienza inclusa Ne' volumi de' Greci e de' Romani Onorato Dragoni e Lulaino (7) Il Bolognese e il Patavino liceo; E pure latinista Robertello, E legal celebrato ed oratore E poeta Cornelio Frangipane, E quel che di Virgilio in sulla lira Cantò Roma possente e la zampogna Febba molle tempo, Mauro d'Aracon. Ed ora degno chi mi presta il verso Si che rammenti le corona eletta, A cui Virtude umil l'infala cinesa? Michiel ci s'offre Torriano il primo, Angelo della Chiesa cenodesa, Di purpurea cappel poi redimito, E che di Pietro avria tonato il saggio Se morto non fuava alla tiara. Resse Guido la Chiesa modenese (8), Elia stovafina; Anton di Zuoco; Che la Corcar a Jacopo congiunse (9) Signor di Cipro, senatoria schietta. Savorgnano Girolamo la Chiesa Tenace di Sobonico, e de' Stassoldi Paolo moderò la ragusa. Splendore aggiunse a quella di Sebaste Franco Sporeno di be' meriti adorno; E vigile Pastor sul gage amato Il rinmato Arrigo di Strassoldo A Concordia lascio cara memoria. E brillaro altri stelle, alla cui luce Onta far non può l'ala del tempo. Nè della patria, o Musa, i capitani, Di morte sprezzator, fulmin di guerra, Lice obitar. Un Savorgnano condusse (10) Le forti schiere del Leone alato. E sol postuense, né una volta sola L'urto sostenne delle formidate Legioni imperiali e le represso, E ricoverò le già perdute terre. Di tanto padre non indugii figli, Mario de' cavallieri e Giulio duo, Sfavoro quegli alla carca i suoi squadroni, E sapea questi premunir di vallo E di trincerare e di scavate fosse I campi e le attadi e co' tormenti E noi scaraventar grossi moigioni E scollar mura con igate bocche, Ad essi ugual per sangue e militari Studi e valor germanico fu sempre, Qui Tritonio ne' regni di Citera Non dubito seguire infino a Cipro. E se con Cipro Candido Luigi Cadde, il suo nome imperituro viva. In conflitto naval Pier Arigioni Difece i Turchi, e Martio Coltorodo I corazzieri austriaci condusse E di Siena gentili ebbe il governo. De' Partistagno onor si feo Giovanni... E a quanti poi l'Invidiosa Parca Troncò lo stame della vita pria? Chi avover colto non fallibil palma? Questi già fur. Ma v'hanno, suo oggi v'hanno Eroi di spada ed uomini togati, Che le gesta emular degli avi loro. De' porporati al nobile collegio In Roma ascritto. Mantova l'onora (11). E pria pandetta e decretata e leggi Recenti aviscord nel patavino

L'inaugurazione dell'anno giuridico al nostro Tribunale

LA CERIMONIA INAUGURALE

Con la consueta solennità oggi alle 11 venne inaugurato l'anno giuridico al nostro Tribunale.

Nella sala v'era abbastanza pubblico, a terra davanti al banco dei giudici era steso un grande tappeto. Dietro il banco stesso stavano, disposti in fila, 7 carabinieri in alta tenuta.

V'erano pure il capitano e il tenente dei carabinieri.

Fra le autorità presenti notiamo: l'avv. Comelli per Sindaco, il consigliere Dell'Agostino in Rappresentanza del Prefetto il comm. Morpurgo il R. Ispettore di finanza comm. Cotta il colonnello di cavalleria Pirozzi, il colonnello di fanteria Arpa poi il comm. Renier pres. Deputazione Pretori e vice Pretori del 1. e 2. Mand. Scorgiammo anche il Pretore di Gemona Cavarzerani.

Notiamo alcune signore. Il cav. Merizzi è al banco del P. M. Presiede il Presidente Lupati fregiato dalla medaglia, con al lai i giudici Toriasso e Zanutta.

Assistono pure i giudici Contin, Canossa, Turchetti, Zamparo, Antiga, Goggioli, Sandrini, Solmi e Manara.

L'avv. Tesori si siede al tavolo che serve per gli avv. di P. C. con a fianco l'avv. Vignato, secondo sostituto procuratore.

Il cancelliere legge i decreti della Corte d'Appello per la costituzione della Camera di Consiglio, della Commissione di gratuito patrocinio.

Il discorso del Pubblico Ministero

Diamo — naturalmente in riassunto — il discorso dell'avv. Tesori, sost. Procuratore del Re:

Le premesse. — Il saluto.

Onorevoli Colleghi, Illustri Signori! La gelida sia del verno chiude nel silenzio, e sembra coprire d'oblio le travagliate fatiche dell'anno che passò, ma l'ora batte per noi del Pubblico Ministero chiamati a render conto delle vicende traversate le quali passò la forza che è di tutte la più invocata, la forza della giustizia, lavoro di non poca difficoltà se si volesse scendere ad una minuta analisi dei fatti che formano oggetto dei pronunziati giudiziari, evitare gli inconvenienti che si sono esperimentati nella pratica applicazione delle leggi ed accennarne i rimedi.

Interpretata la statistica nel suo vero significato di dimostrazione parlante dello stato morale, economico, industriale e commerciale della società, dell'incremento o della decadenza, della virtù o del vizio di un popolo, somma importanza si ammetteva in altri tempi alle relazioni annuali nella amministrazione della giustizia che offrivano campo a dissertazioni su tali d'ordine legislativo e giuridico; ma ora non si richiede dai rappresentanti del P. M. che una rassegna che risponda, fedelmente al carattere statistico e all'esattezza dei suoi dati: campo sterile ed aridissimo delle cifre, poco lusinghiero per chi ha la pena d'ascoltare, e perciò se dovessi aprire tutto l'animo mio vi confesso che al conferirmi incarico amerei rinunciarlo.

La Giustizia indipendente e forte è il primo legame che gli uomini unisce in fraterna convivenza e l'onore di far prevalere la maestà del diritto contro la malvagità e prepotenza è riservato esclusivamente alla magistratura, la quale usa di questo potere eminentemente con libertà di convincimento, con piena indipendenza ma non senza controllo.

Ed il controllo del modo come viene amministrata la giustizia, si ha dalla motivazione delle sentenze civili e penali.

In proposito il Nicolini lasciò scritto che « la presenza del pubblico nelle udienze genera in chi non l'ha, il pudore della giustizia, e in chi l'ha lo frottoia, lo alimento, lo sostegno; ed il Bentham nella sua teoria delle prove scrisse che « la pubblicità delle udienze è la più efficace di tutte le salvaguardie delle testimonianze e delle decisioni che ne dipendono, ella è l'anima della giustizia... il magistrato il più tiranno diventa moderato e il più audace e temerario divengono circospetti perché posti davanti gli sguardi del pubblico sentono che non possono pronunciare un giudizio senza essere al tempo medesimo eglio stessi giudicati ».

La malvagità degli uomini ha cause impulsive che è impossibile determinare in queste rassegne; quanto alle liti sovente si litiga per falso calcolo, per esagerata fiducia nella efficacia di una ingegnosa ed eloquente difesa, per non pagare e per pagare meno che è possibile e financo per vendetta, per sfogo di partiti, per antagonismo di persone o per altri motivi men che giusti; laonde, le cifre non diranno mai della fede nell'osservanza dei patti o delle condizioni economiche degli abitanti.

Per cui nell'accingermi in modesta sfera a compiere il dovere che mi viene

dall'Ordinamento alla presenza di Magistrati d'istruiti, e al cospetto di Autorità e d'un Foro intanto illustre e di così eletta cittadinanza mi affido all'idea che nell'amministrazione della Giustizia non bisogna ricercare che la nuda verità, la quale non ha bisogno di studio di forme per essere vaghiata.

E pria che mi incammino per l'arduo sentiero delle cifre rendo omaggio agli Eminentissimi Capi della nostra Corte, all'avv. Tesori e speciale saluto all'Ill.mo Magistrato Varesi Guglielmo non ha guari venuto ad assumere l'alto ufficio della Procura Generale, preceduto da fama di tenacità di propositi collegati a paternità benevolenza e d'altissima sapienza; ed il benvenuto ai colleghi Turchetti Giuseppe di recente uscito dalla modesta quanto encomiabile sfera del Pretori e Vignato Giovanni venuto a portare il suo contributo di buon volere nell'ufficio del P. M.; e mando il saluto delle armi agli altri egregi Colleghi ed a questo nobilissimo Foro per dottrina e magistero di parola a noi suo altro secondo, insigne per valore non meno che per costanza.

Stato Civile

Diplomati negligenti

Questo importante ramo di servizio che ha lo scopo di garantire il nome, lo stato, i diritti delle famiglie non funziona egualmente bene per ogni dove della nostra giurisdizione, non essendo state sempre esercitate quella diligenza e premurosa sollecitudine che sono richieste per la esattezza di un servizio tanto delicato.

Infatti dalle ispezioni ai Registri di Stato Civile fatte nel decorso anno, i Pretori rilevarono 559 irregolarità e dal P. M. nella verifica annuale ne sono state rilevate altre 347.

I pretori però non hanno modo di rimproverarle quando si tratta di iscrizioni di nomi e cognomi non rispondenti al vero, ma si manifestano quando esigono amministrativa, necessità di servizio militare o richieste di matrimonio rendono palese gli errori e quindi necessità di ripararli con analoghe rettifiche che portano lavoro improprio al P. M. ed al Tribunale.

L'oratore continua ricordando che fra le irregolarità che meritano menzione vi sono 230 atti che mancano delle firme dei richiedenti dei testimoni, o dell'Ufficiale di Stato Civile, perfino si trovarono atti mancanti non solo della firma, ma anche di quella dell'Ufficiale che li ha ricevuti o firmati da Ufficiali e testimoni diversi da quelli che figuravano intervenuti.

Quantunque qualche cosa si deve compatire pensando che nei piccoli Comuni non sempre si hanno alla mano i testimoni, pure i fatti dimostrano che in taluni uffici si sovengono gli atti senza la presenza delle parti, lasciando di fermarli quando è prossimo a spirare il termine della varifica quadrimestrale.

E intanto qualche testimonio può morire, ed esso che gli atti risultano irregolari.

E da sperarsi che l'attiva vigilanza da parte del P. M. faccia cessare tali inconvenienti ed abusi.

Consigli di famiglia

Per ragione di sesso, continua l'oratore, bisogna ricordare come non sempre né a tempo opportuno si facciano le denunce prescritte dagli articoli 227-250 Cod. Civ. poiché pare impossibile che nel decorso anno in tutto il Circondario non si siano istituiti che 127 consigli di famiglia e di tutela, mentre nel 1903 furono 184.

Disegno di legge sui figli naturali

L'on. Giannone fu dal 21 gennaio 1892 presentò un disegno di legge sulla condizione giuridica dei figli naturali e delle donne sedotte, disegno che ammette l'indagine nei casi di ratto, stupro e seduzione sotto promessa di matrimonio.

L'oratore spera che maturi studi portino a compimento questa disposizione provvida, votata recentemente con plauso generale dal Parlamento Belgio.

Riudici Conciliatori

L'avv. Tesori passa a fare la rassegna del lavoro compiuto dai Conciliatori.

Questi — dice — più che rendere giustizia nel vero senso della parola, sono chiamati ad esercitare una missione di pace e di concordia.

Spesso davanti a questi magistrati popolari chiamati « il primo anello della preziosa catena dell'ordine giudiziario » si spezzano le lacerazioni del dissenso, si compiono controversie, si decidono spesso le dispute più dolorose.

A raggiungere però lo scopo altamente umanitario di questa istituzione è mestieri anzitutto che i Consigli Comunali pongano in terra i cittadini più distinti per autorità, che ispirino fiducia nel loro paese. La legge 7 luglio 1901 che ha dato provvidamente l'ostacolo ai favorosetti dalle Preture non provide per gli uffici di conciliazione, tuttora per la maggior parte invasi da difensori che coll'assicurare la vittoria

consigliano quasi sempre la resistenza a qualunque proposta d'equo componimento, mandando così gli affari in lungo con eccezioni, con opposizioni ed appelli.

Ed è dovuto alla nota di questa soverchia intromittenza che molte volte i migliori cittadini rifiutano la candidatura per evitare disgusti, ed allora la scelta cade per necessità sui meno idonei al delicato ufficio.

L'oratore però soggiunge che in questo Circondario non coprono la carica di Conciliatore di coloro che mirano all'unico scopo di sottrarsi quali giurati al servizio delle Assise o che vanno a caccia di pubbliche funzioni per vanità di titoli, ma persone distinte per autorità e per senso, che dimostrano il sentimento del dovere e della responsabilità.

Le sentenze pronunciate

I Conciliatori pronunciarono 3221 sentenze e soddisfacenti è il numero delle controversie conciliate e soltanto 75 le sentenze appellate, che in massima parte trovarono conferma.

Ciò dimostra che l'istituto dei giudici popolari civili funziona con pieno soddisfacimento.

I Conciliatori si occupano inoltre delle convocazioni dei consigli di famiglia e di tutela loro delegati dai Pretori, onde torna doveroso rivolgere loro una parola di ringraziamento che attesti gratitudine per l'operoso ed intelligente loro contributo nell'amministrazione della giustizia.

I Pretori

Le cause per le quali fu provocata la loro giurisdizione pretoria nell'anno 1904 a 2085, comprese 75 in grado d'appello dai conciliatori: che unite alle 405 rimaste pendenti a fine dell'anno precedente, formano un totale di 2490.

Volendo stabilire un confronto tra il numero attuale e quello di epoche più lontane, la differenza sarebbe enorme, ma i motivi si devono cercare nelle due leggi: quella del 1882 sulle Cancellerie che coll'aumento del prezzo della carta bollata portò come conseguenza una sensibile diminuzione delle liti e quella del 1892 che aumentando la competenza dei conciliatori sottrasse buon numero di giudizi a quella dei Pretori.

Nondimeno il criterio sulla operosità dei Pretori non si desume dal numero delle cause introitate ma dal tempo in cui non ostante l'importanza delle cause stesse, la necessità dei mezzi istruttori, la difficoltà che presentano le questioni, la quantità delle mansioni diverse affidate alle loro cure e talvolta anche l'inerzia delle parti, essi seppero desistere. Perciò l'oratore ha parole di elogio alla loro attività pensando che si pronunciarono 672 sentenze fra 8 giorni dalla chiusura della causa, 415 entro quindici giorni e 235 in meno di un mese.

Una sola sentenza fu pubblicata oltre il mese nella Pretura di Palmanova ma questo per la ragione che detta Pretura si trovò molti mesi senza titolare. Le conciliazioni ottenute dai Pretori non sono che 22, numero veramente esiguo di fronte a quello delle sentenze che furono 1343.

Il motivo va attribuito al puntiglio dei contendenti, restio ad ogni bonaria intromissione.

Meritano di essere elogiati e ricordati per intelligente operosità i Pretori di Gemona, San Daniele, Cividale, Udine, Lo mandamento. Le Preture che diedero maggior numero di sentenze civili vengono nel seguente ordine:

Udine 10 Mand., Cividale, Gemona, San Daniele, Tarcento; Udine il. Mand. Codroipo; Palmanova; Latisana.

L'oratore ricorda che tutti i Pretori furono sempre solerti nell'istituzione dei consigli di famiglia e di tutela; avrebbe però desiderato che si fossero occupati di più delle convocazioni, le quali rappresentano poco più d'un terzo delle tutele aperte che sono 1256.

Le convocazioni invece non furono che 464 e di queste 219 delegate ai Conciliatori.

Invoca dai Pretori vigilanza sugli orfani e sui trovatielli che spesso volte vengono accolti in famiglie che non mirano che a percepire la scarsa mercede mensile, trattandoli senza sentimento di umanità.

Tribunale

Dai giudizi di mandamento l'oratore passa in un campo più vasto; in quello cioè ove le liti e le discussioni hanno maggiore importanza o per l'indole speciale e delicata di taluni procedimenti o per valore.

L'avv. Tesori afferma che il Tribunale Civile presieduto dal suo Ill.mo Capo ha acquistato coi suoi dotti pronunziati nuovi titoli di stima e considerazione.

Prima di passare all'esame dei singoli lavori, l'oratore ricorda il Giudice Opattini padre affettuoso, cittadino operoso, magistrato integerrimo, di recente tolto alla nobile palestra, alla Società alla famiglia.

La causa diquisito

Le cause inepitite a ruolo furono 714 con 478 sentenze, 99 pronunciate in otto giorni, 179 entro quindici e tutte le altre in meno di un mese.

A questa ammirabile sollecitudine ha contribuito la legge sul procedimento sommario di cui è indisputabile l'utilità per risparmio di tempo e di spesa.

Elogia la solerte operosità dei giudici, tanto più ammirabile pensando al personale ristretto, a due Giudici che lungo servizio prestarono alla Corte d'Assi, e per la lunga infermità del compianto collega Cesatini.

Accenna come ai lavori del Collegio devono inoltre aggiungersi le deliberazioni prese in Camera di Consiglio.

Separazione coniugali

Fra le controversie agitate davanti alla giustizia ricorda quella sempre palpitante di attualità per separazione personale dei coniugi, grave e doloroso argomento, poiché non è col divorzio, tanto esodeggiato, che le famiglie si dissolvono, ma son già dissolte quando i costumi non sono più inusuali al cospetto della pubblica opinione essendo quasi sempre la separazione effetto della feda coniugale vulnerata.

Nel 1903 le domande di separazione personale furono 14 di cui 3 accolte e 11 restarono insolute; nel 1904 ne sopravvennero 18, accolte 4, quattordici sono ancora sub giudice, 9 abbandonate o per conciliazione o per morte d'altro dei coniugi, respinte nessuna. E' pure sub giudice una domanda di nullità di matrimonio, d'indole assai delicata.

Fallimenti

I fallimenti furono 11, mentre 8 si contarono nel precedente anno.

Nel 1903 vi furono due fallimenti con un passivo inferiore a L. 5000, mentre nel 1904 salirono a 14.

Raramente però in questi fallimenti si riscontrò la frode, essi sono dovuti o a negligenza, inettitudine, alla concorrenza dei grandi commercianti. Infine essi sono di poca entità, portanti alla cogoluzione dei Pretori.

Gratis patrocinio

La Commissione del gratuito patrocinio fu chiamata a provvedere intorno a 473 richieste, dei quali 310 vennero accolti, 186 respinti e 27 pendenti.

Giustizia penale

Statistica dei reati

Passa l'oratore ad esaminare la statistica dei reati che è la più triste!

Accenna alla legge del perdono la quale ha portato benefici effetti, sia accordando la sospensione della pena, sia togliendo lo spettabile che per gli arrestati dai 9 ai 14 anni arrestati in flagranza di delitto si dovrebbe legittimare l'arresto.

Rileva che nel nostro circondario furono pronunciate due sole ammonizioni, i Pretori: una sola sentenza di condanna alla vigilanza speciale per contravvenzione all'ammonizione e il Tribunale 24 sentenze quasi tutte per recidiva in materia di contrabbando.

Pretori

Continua l'avv. Tesori rilevando come i pretori finiranno tutte le cause demandate alla loro cognizione, che in tutti riconobbe la massima attività e proporzionata misura nel pulire, la diligenza nel preparare le indagini o compiere le istruttorie.

Ricorda fra i tanti Pretori quello di Gemona, avv. Cesare Cavarzerani, per l'attiva sua cooperazione nell'importantissima istruttoria contro una vasta associazione che aveva sede nelle aspre rocce di Montebelluna.

Continua dichiarando di aver constatato che per 120 casi hanno applicato la legge del perdono.

La riprensione giudiziale trovò scarsa applicazione non essendo infitta che in sei casi di cui uno dal Pretore di Tarcento, due da quello di Udine e tre da quello di Latisana.

Ufficio d'istruzione

Questo nel 1904 ebbe 1909 procedimenti dei quali 1140 furono pendenti 98.

Afferma che i giudici istruttori furono laboriosissimi, data l'importanza e gravità delle istruttorie dall'accorgimento e acume con cui furono condotte.

Dal giorno in cui pervennero all'ufficio d'istruzione e quello d'ordinanza definitiva la durata dei provvedimenti fu per uno superiore a due anni, per 7 da uno a due anni, per 33 da sei mesi ad un anno, per 107 da tre a sei mesi, per 242 da più d'uno a tre mesi, per 674 da 18 giorni ad un mese e per 925 non oltre 15 giorni.

Alla lunghe indagini va attribuita la scoperta di Corrado Luigi che di correità col padre assassinò la co-gosta Maria Battistutta.

Tre categorie di reati portarono all'ufficio d'istruzione: il maggior contributo di lavoro e cioè; gli oltraggi, le vie di fatto ed i furti.

Conte il suo costume.

L'oratore dice che vi è una recidiva di delitti.

Studio affollato; poi con giusta lancia Arruffate libro cause, scrivendo Della suora Rota arbitro incolpato. Dall'orbe intero a lui piovan questioni, Ed egli a sciorire dubbi e de' momenti Sicuro a interpretar il voto estremo.

- (1) Bretta nel 1593. Postavi la prima pietra il 7 ottobre anniversario della vittoria alle Carceri nel golfo di Lepanto. La tor porta architettata dallo Scamozzi, il Duomo del Longhena.
(2) Paolo Diacono storico e Paolo Veneto filosofo.
(3) Leonardo o Girolamo.
(4) Andrea e Marcantonio.
(5) Tiborio.
(6) Paolo.
(7) Nicola Dragoni e Francesco Luisino.
(8) Guido Candido.
(9) Caterina Corner.
(10) Girolamo Savorgnano.
(11) Francesco Mantica cardinale.

UDINE

Il telefono del Friuli porta il numero 21. Il Cronista è a disposizione del pubblico in ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalla 16 alle 18.

Consiglio comunale

Oggi alle 1330 si riunisce il Consiglio Comunale per la discussione del Bilancio preventivo per l'esercizio 1905.

La pletera dei malati all'ospedale I provvedimenti

Abbiamo ieri accennato come all'ospedale siasi purtroppo raggiunto il massimo della presenza.

S'intende, naturalmente, il massimo della potenzialità normale.

C'è non vuoi dire che manchino le disponibilità di riserva, si da non poter accogliere, occorrendo, altri ammalati.

Ci siamo informati in proposito e ci risulta che la Presidenza ospitaliera, preoccupata delle eventuali necessità, ha consultato la Giunta ed ha preso con la Direzione medica gli opportuni accordi, per la preparazione e la situazione conveniente di altri letti.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il referendum di domani pel forno municipale

Il Sindaco ha diretto agli elettori amministrativi del Comune una circolare che brevemente espone i concetti sui quali il Consiglio ritiene utile la costruzione del panificio comunale.

Ne rileva i vantaggi indiscutibili nei riguardi del prezzo, della salubrità del prodotto e nei riguardi della classe operaia.

La circolare infine riporta l'ordine del giorno votato dal Consiglio comunale nelle sedute 23 e 30 settembre 1904.

Le votazioni funzionano, alle urne, nelle sezioni, col solito regime elettorale amministrativo.

Una riunione

Questa sera alle ore 8, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione, Via Prefettura num. 10, ha luogo un'adunanza indetta dalla Camera del Lavoro per prendere disposizioni circa la votazione per l'istituzione di un forno municipale.

Crisi alla Società Alpina Friulana

Nella fiorenti Società Alpina Friulana è scoppiata una crisi che — almeno a noi profani — è inspiegabile. Si tratta nientemeno che delle dimissioni del presidente prof. Ottino, Marinelli e dei consiglieri Burghart, Camavitto, Cantarutti, Concani, Ferrucci, Groppolero, Leucht, Musoni, Nallino, Schiavi, Spezzotti, Valcasi.

Ci auguriamo che nelle elezioni che seguiranno mercoledì 11 gennaio la Società Alpina abbia alla Presidenza quegli uomini che diano serio affidamento di preziosa operosità per il bene della Società stessa, cessando quei rancori o quelle bizze che forse hanno condotto a questa crisi.

COMUNICATO

A proposito di macchine da cucire che ricamano E' bene si sappia non esser vero che si possa ricamare solo colla Bobina Centrale Singer, ma sibbene con qualunque macchina da cucire Famiglia, Vibrante, Oscillante, Bobina Centrale e Relativa.

Presso il negozio « De Luca » si hanno tutte le suddette macchine ed altri tipi ancora che si vendono 30, 40, 50 e più lire meno delle « Singer » e garantite cinque anni di perfetto funzionamento.

Specialità in macchine americane di gran lusso a prezzi eccezionali!

Chronos. E' testè uscita l'Almanacco profumato Chronos per l'anno 1905, edito dalla Casa Migone e C., il quale contiene delle finissime ed artistiche miniature rappresentanti i giorni della settimana, più una elegante copertina allegorica, ed alcune notizie utili sui servizi postali e telegrafici. E' posto in vendita al prezzo di cent. 50 presso l'ufficio del nostro giornale.

Di questi, 5 furono giudicati di competenza delle Assise; e si vide purtroppo l'istito esempio di genitori in contumacia delle figlie minorenni, di fratelli che si abbandonarono ad atti indecorosi ed alla violenza, di zii che ebbero il cuore di non essere facoltosi.

Parla poi dei reati di falsità pecuniaria, rapina e ne annovera gli autori giuridici e che ancora attendono di comparire davanti al giudice.

Parlando dei giudici pronunciati dal Tribunale l'oratore afferma che a favore di 38 imputati di cui 23 minorenni venne applicata la legge del perdono.

È un elogio all'ill.mo Presidente il quale nei provvedimenti per il collocamento dei minorenni in luoghi di correzione, consiglia i genitori di soprassedere alle loro tentate e di raddoppiare la vigilanza sopra di essi.

1) Tribunale ha pronunciato 561 sentenze, in tutte giudicò con ponderazione e con fine accorgimento.

Pubblico Ministero L'oratore dice che il P. M. pur non prendendo parte ai procedimenti civili, ha una mole non indifferente di lavoro.

In materia penale esso è chiamato ai processi anche se è chiusa l'istruttoria, discute le cause in condizioni spesso sfavillanti per l'indole e qualità della persona.

Ricorda che l'Ufficio di Procura vigila sempre per gli immediati soccorsi degli arrestati quando il loro delitto non consentiva la detenzione preventiva.

Così sbriga con sollecitudine le altre pratiche, corrispondenze ecc.

Ciò dipende dalla faticante direttiva dell'ill. capo e del segretario Tocchio Antonio ai quali l'avv. Tessari manda un vivo elogio.

Venendo a parlare del Foro della nostra città che vanta oratori profondi nelle dottrine civili e penali ricorda l'avv. Erasmo Franceschini ed il Cav. Alfonso Cicotti, menti elette ed operose strappate nel fior degli anni all'affetto delle loro famiglie.

Ricorda ancora l'avv. Dondo Giovanni, Comelli Giovanni e Rieppi Valentino, questi ultimi rispettatissimi decani degli avvocati.

La stampa L'avv. Tessari dice che la stampa non diede luogo a sequestri o procedimenti d'ordine politico e dice che essa seppe mantenersi all'altezza della sua missione.

Invoca però una legge che pur mantenendo alto il livello della libera stampa, moderi le intromissioni quando si commette un delitto.

Poiché quando avviene un delitto, la stampa di dare per primi una notizia mette i corrispondenti in condizioni di sviare spesso volte l'opera della giustizia.

Orto d'Assise Nella storia della delinquenza l'anno che tramontò ha portato un triste contributo sia per numero dei reati che per la loro offensività.

Undici cause furono portate davanti ai giurati delle quali nessuna avvenne in Circondario di Tolmezzo.

In quello di Portonovo invece furono 5 e 6 in quello di Udine. Ricorda il disastro di Beano che tutti si accorgono non fu fatto di tanta famiglia. Restano pendenti nel giudizio 10 prove dimistiche di cui 12 in corso di istruttoria, gli altri presso la sezione d'accusa.

Il servizio dei giurati fu soddisfacente, tuttavia l'oratore crede che l'Istituto delle Assise abbia bisogno di radicali riforme.

Ricorda d'aver ammirato l'energia dell'ill.mo Presidente Cav. Bassano Sommariva, ne rileva la dottrina e peroranza che furono preziosi al buon funzionamento.

La chiusa del discorso Signori!

La giustizia imparziale pronta illuminata risponde ad un bisogno della vita sociale; arbitra del diritto e della colpa sbalzando al di sopra di tutte le agitazioni talché di lei fu scritto che «va considerata come un santuario che tutti gli ordini sociali debbono trovarsi d'accordo per rispettare». E maestri però che in mezzo alla lotta incessante alle infurie delle passioni proceda calma ed indipendente in una sfera elevata e serena qual che la fede in essa non impallidisca, che l'idea del diritto sovrano e rispettata si imponga alle aberrazioni del turbolento imperocché se fosse inestinguibile nell'animo il convincimento che tutto quello che esiste sia il prodotto fatale della natura, ogni infamia sarebbe legittimata. Noi ci auguriamo che i cittadini abbiano a rispettare la libertà individuale troppo spesso manomessa segnatamente da coloro che più ne reclamano la tutela nell'interesse proprio; si agitano pure liberamente i partiti, ardano le passioni politiche, ma si voglia da tutti e per tutti giustizia.

Impronta a questo concetto la mia mente

corre alle lotte selvaggio che dalla scena di Isonzo si ripetono con eco dolorosa in ogni ora italiano, e ai lontani campi bagnati dal sangue di tanti martiri, all'impero del Sole nascente, dove la prepotenza di un popolo invadente, ha degenerato in una terribile carestia, dove coraggio ed eroismo ebbero sotto il flagello di armi sterminatrici, e nel tremore del ricordo dei tristi giorni del dolore anche per questa nostra Italia, una forza mi sospinge alla gloriosa Casa dei suoi Re, non ha guari illuminata da nuova fulgida stella.

Possa il novello Principe coll'eroismo, abnegazione e magnanima carità dei suoi avi, continuare la marcia del progresso e della civiltà e nel nome del suo Augusto Genitore Vittorio Emanuele III, chiedi che l'ill.mo. sig. Presidente dichiarati aperti il nuovo anno giuridico.

Il Presidente Lupati con un ringraziamento ai presenti dichiara aperto l'anno giuridico.

CRONACHE E COMMENTI

Punti di vista...

Il Lavoratore, uscito stamane, ha diversi capitoli interessanti dedicati ad interessi cittadini: e mi riservo — c'è tempo una settimana, non è vero? — a tenerne, su alcuni punti, la cortese discussione; bastando stamane il tempo appena ad una affrettata lettura.

Per ora, mi limito ad un accenno di interesse, dirò così, personale.

Il Lavoratore non condivide gli entusiasmi del Friuli per la nomina di Capellini al Consiglio del Lavoro, e dà sulla voce all'ottimismo del Friuli. Quistione di punti di vista, vede!

Il Lavoratore, si capisce, avrebbe preferito — cosa non troppo sperabile a questi cili di luna — la nomina di un socialista.

Io alla mia volta dichiaro che avrei salutato con piacere la nomina, per esempio, dell'avv. Cosattini, che certamente ha dato prova di portare ai problemi del lavoro il contributo di un buon ingegno e di un'anima studiosa.

Ma ciò non può impedire a me — né dovrebbe impedire, mi pare, anche al Lavoratore — di complacermi perché all'alto e importante consesso sia stato chiamato un friulano, competente in materia, liberale di animo, di dottrina, e di fatti.

Perché non dovremmo dimenticare che se Capellini ha temperamento mite — che non lo farebbe probabilmente idoneo alle battaglie del Friuli e del Lavoratore, e potè farlo parere politicamente un po' debole, ai nostri occhi, in qualche contingenza — non bisogna dimenticare che è anima schiettamente buona.

Io, per esempio, non so dimenticare che Pietro Capellini ha fortemente propagato, nell'ambiente della podestà, una riforma del patto agrario, rivendicando il diritto... dei lavoratori dei campi.

Del che, francamente, mi pare che si debba tener conto; parendomi meno facile e più meritorio difendersi i diritti dei lavoratori in un'organizzazione di possidenti, che in un consiglio popolare.

Questi sono «i bravi motivi», che «avrà» il Friuli.

Che se l'ottimo Lavoratore, ne sospetta, come parrebbe fra le righe, qualche altro: sappia pure — me lo assicura adesso il nostro Bossati — che l'avv. Capellini è vecchio abbonato del Friuli, «in regalo con l'Amministrazione».

E forse... senza avere ritirato il premio dell'abbonamento.

Da socialista a incettatore di «krumiri»?

A proposito dello sciopero degli scaricatori, si scrive da Venezia all'Avanti!

«L'ingaggiatore di crumiri per conto dei padroni è un oca Luigi Cadel che fu impiegato all'ufficio d'emigrazione di Udine, aspirante a segretario di quella Camera di lavoro e sollecitante ancora un mese fa l'iscrizione al circolo socialista veneziano, il quale fortunatamente non ebbe campo di lordersi di lui potè Marangoni, cui la domanda era stata verbalmente diretta, non la volle inoltrare.

«E invece di scrivere il nome di Luigi Cadel negli elenchi dei socialisti, scribamolo in quello dei traditori del proletariato».

Nespoli!!!

IL COMMENTATORE.

Al soci del «Touring» fu spedita in questi giorni la stupenda medaglia — comata e donata dal Johnson — commemorativa del X anniversario del «Touring» italiano.

E ben 42 mila sono coloro che avranno da oggi il piacere di portare al ciondolo dell'orologio la bellissima medaglia!

Auguriamo che al compiersi del terzo lustro — motus in fine velocius — il Touring annoveri a centomila i suoi fedeli.

Dopo lungo travaglio di malattia e l'epilogo di una lunga penosa agonia serenamente sopportata, si è spenta ieri sera, amorosamente assistita da devote anime amiche, la signora

Antonietta Sala

dell'età di anni 63.

Milanese di nascita, era stata prima, come maestra di lavoro, alla Casa delle Figlie dei Militari in Torino; poi vice direttrice della Scuola Magistrali e Convitto Normale in Venezia.

Nel 1876 il Provveditore Coma la chiamò a Udine, come direttrice della Scuola Normale e maestra assistente per lavori femminili. — Fu d'allora la signora Sala la apprezzatissima maestra dell'arte del ricamo; producendo ammirabilissimi lavori.

Quando la Scuola Normale divenne governativa, la signora Sala assunse la direzione e gestione del Convitto normale femminile, con patronato e sussidio comunale; e la tenne fino al 1901, quando il Municipio deliberò la liquidazione e l'abbandono di quell'istituto.

Ricorrendo però le benevolenze della lunga opera prestata, il Comune assegnò alla vecchia direttrice una pensione che le assicurasse decorosa vita negli ultimi anni del suo riposo.

La signora Sala fu per lungo tempo ispettrice delle Scuole elementari, ispettrice dei lavori al Collegio Uccellis; fu della Giunta dei lavori femminili all'Esposizione regionale; maestra e direttrice dei lavori alla Società Operaia d'Arti e Mestieri.

Fu buona, generosa, prodiga del suo ad ogni invocata miseria.

Nella nostra città e provincia era legata d'amore a numerose ed egregie famiglie.

Sulla sua tomba il fiore del compianto.

I funerali avranno luogo domattina alle 9, partendo dalla casa demortuaria, in Via Erasmo Valvason num. 1.

La Giunta ha concesso il tumulo municipale, e l'assenzione dalla tassa.

Associazione fra gli impiegati municipali. — Il Consiglio direttivo di quest'Associazione ha diramato ai soci una circolare avvertendoli che nella prossima seduta vi è l'ordine del giorno la riforma dell'organico del dazio e del regolamento di servizio attualmente in vigore.

La circolare dice inoltre che il Consiglio direttivo non dubita vorrà la Rappresentanza cittadina dare alla medesima riforma la sua sanzione, migliorando così le sorti di un personale che fornisce indubbiamente il maggior contributo alle finanze del Comune.

Incendio. — Ieri, alle 11.30, nel palazzo della Banca d'Italia e precisamente nel camino della cucina del custode De Ponte Sebastiano di Antonio per agglomeramento di fuliggine scoppiò un incendio.

I pompieri accorsero e domarono l'incendio, che non produsse danni.

Dal Bollettino giudiziario togliamo che Marcello cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è tramutato a Finalborgo.

Bollettino meteorologico UDINE — Riva Castello Altezza sul mare m. 180 — sul suolo m. 20

Ieri 6: coperto. Temperat. mas. +2.9 Minima -1.4 Media: +0.84 Acqua cad. mm. —

Oggi 7 gennaio ore 8: Termometro +0.5 Min. aper. not. -0.3 Barometro 740 Stato Atmos. : nuvol. Vento: N. O. Press.: calante.

Calceoscopio

L'onomastico. — Oggi 7, gennaio, S. Luciano, nativo di Sanossia in Siria, visse in Antiochia, e coltivò con gran lode lo studio delle sacre scritture. Subì il martirio per ordine di Massimino, circa l'a. 310.

Domani 8, S. Severino. Fu celebrato apostolo de' Norici (Austria) e morì l'a. 420.

Effemeridi storiche 7 gennaio 1734. — Pubblica Scuola di «Instituta Juris» esisteva in Udine fin dal secolo XV. Poi era venuta a mancare. Nel 1754, il 7 gennaio, come narra l'Occasioni Bonafantini, il magnifico onnipotente deliberava di aprirla di nuovo nelle stanze del portone interiore di Poscello, ove si facevano le scuole ormai deserte di aritmetica e geometria. Fu chiamato a quel posto don Gaspare Vastolo, come informa il Felizzo (Il Seminario di Udine p. 445).

8 gennaio 1705. — Nasce Florio Francesco Luigi figlio a Sebastiano e fratello maggiore di Daniole, il poeta.

Studiò in patria, indi a Padova e nel 1730 già sacerdotale venne laureato in ambo i diritti. Canonico e teologo della Chiesa d'Aquileia fu vicario sotto la diocesi di Udine sotto gli arcivescovi Gradengo e Sargado, indi primario del preposito della metropolitana Udinese. Spesso incaricato di ambasciata a Roma. Ricusò i vescovati d'Adria e Rovigo offerti dal Papa. Preferì dedicarsi a studi ed a scrivere memorie nuove ed erudite. Si occupò di storia civile ed ecclesiastica, fu biografo, antiquario, sacro oratore, e poeta sacro. Il Manzoni (Cenni biografici dei letterati) enumera le molte opere editte. Fu la altre la vita del Beato Bertrando, di Rufino di Aquileia, Elogi di persone mancata alla vita, canzoni postiche oltre le numerose opere in latino. Morì nel 1780.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva

La Compagnia Napoletana nella sua penultima recita rappresenterà Lo sfregio, scena popolare in 6 atti, tratta dalla mala vita napoletana.

La Compagnia Berti-Masi di cui è gonnima artistica Emilia Vanini, ci darà un buon corso di rappresentazioni drammatiche, tra cui La figlia di Jorio, La Città morta, etc.

Forse la Compagnia darà anche la Crisi del Praga.

CRONACA DEL CARNOVALE Teatro V. E. (glà "Nazionale")

A domani sera il primo veglione mascherato in questo simpatico ritrovo, elegantemente e con gusto addobbato.

Il bravo Siltovari ha provvisto che nel buffet vi sia servizio della rinomatissima birra di Puntigora.

Alla Sala Cocchini domani incominceranno le tradizionali feste da ballo delle domeniche.

L'orchestra, sotto la direzione del signor Rinaldo Marcolli, ha un repertorio sceltissimo di ballabili, tutti nuovi.

E MERCATILI dir. propr. respons. Udine 1904 — Tip. Marco Bardusco.

Dopo lunga e penosa malattia, munita di tutti i conforti religiosi, cessata di vivere, in età di 63 anni la signora

ANTONIETTA SALA

già direttrice del Convitto Comunale ammessa alla R. Scuola Normale.

La sorella Giuseppe, i nipoti, i parenti tutti, gli amici e conoscenti ne danno il doloroso annunzio.

Udine, 7 gennaio 1905. I funerali avranno luogo domani, domenica alle ore 8 ant. partendo dalla casa in via Erasmo Valvason n. 1.

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziale dalla R Università di Padova

Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 13 alle 16 Via Giovanni d'Udine, N. 18 UDINE

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO

Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI

Via Gemona, 26 — UDINE Onorario dopo prova soddisfacente.

OFFICINE VELLISCIG

già MARZUTTINI e C. UDINE, Piazza Umberto I - CIVIDALE, Piazza G. Cesare

Automobili - Motociclette

BICICLETTE da Lire 100 a Lire 250

Impianti elettrici e di gas acetilene

Garanzia di un anno - Pagamenti rateali

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima. Capitale Sociale illimitato e Riserva a 31 dicembre 1901 Lire 321.076.17. (Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci: Interessi sui depositi di danaro:

a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi . . . . . 3 1/2 % Netto di Rischio

a Conto Corrente . . . . . 4 % Mobile

a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi . . . . . 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento. Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione. Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 5 1/2 %. Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi. Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrocca CIVIDALE

Emulsione Podrocca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta in tutto la migliore.

Essa gode intenzionalmente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Costuazione.

Di sopra gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

VENDETTA: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

AVVISO

I sottoscritti proprietari del Cantinone in Via Bartolotti N. 2 avvertono la loro numerosa clientela di avere acquistato una grande partita di Vini, e che hanno aperto un'altra Osteria in Via Jacopo Marini N. 1, di rispetto alla torre Torriani, con l'insegna alla Città di Bari.

PREZZI DEI VINI

Vino nero dolce di Brindisi L. 0.40

» » brusco di Bisceglia » 0.40

» » di Gallipoli » 0.50

» » di Squinzano fin. » 0.60

» » Palovano » 0.50

» bianco Malvasia » 0.60

Aleatico Anisimato » 0.80

Marsala » 1.30

Vermouth di Torino » 1.30

Olio di Bari finissimo » 1.30

Per esportazione da un litro in più 5 cent. di meno al litro.

Stauri di vedersi onorati da numerosa clientela, ne anticipano i più vivi ringraziamenti.

Pietro Rana Nicola Albrizio

Per la vendita all'ingrosso prezzi da convenirsi.

Casa di Salute dott. De Marsi - Bologna

Via Torleone, 32

Dott. A. De Marsi — Visite per chirurgia e malattie delle donne dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4.

Dott. A. Boschi — Visite medico dalle 9 alle 10. - Iniezioni speciali contro i mali glandulari (Siero Prof. Sciavo) e neurastenia (Lecitina).

Cura delle emorroidi senza operazione. In detta Casa si pratica la Sieroterapia dei tumori maligni.

Siero del Dott. De Marsi contro i carcinomi.

Siero Dott. Coley del Cancer Hospital New-York contro i sarcomi.

Dott. UGO ERSETTI

Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Osteitrica - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIBURTI, N. 4

**USATE SOLO LA**



**PROFUMATA INODORE OD AL PETROLIO**

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articolli per la Toiletta e di Ombrognaria per Farmacisti, Droghieri, Ombrognieri, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

DEPOSITO IN

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell'uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l'atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Repre lucida la chioma
- Rinforza le sopracciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

**Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.**

**Vernice istantanea**

Senza bisogno di operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovechio a cent. 80 la Bottiglia.

**CKROOM POLISH**



Venduto per tutte le Calzature d'ogni colore. Si trova dai migliori Negozi o dalla promista Compagnia **SENEGAL - Milano, C. Romana, 40** in vasi e scatole a L. 0.30, 0.40, 0.60, 1.20, 2.

**COLORANTE** nero diretto Leder per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

**LUCIDO SENEGAL** (si usa senza spazzola).

**CREMA EUREKA** (il miglior prodotto per Calzature).

**FULGOR CREMA** Moderna a C. mi 60 la dozzina.

**GOMA PER PAVIMENTI** (marca svizzera) L. 1.25 al Kg.

**SUBROGATO GOMMA LACCA** L. 3.50 il Kg.

**SPIRITO DENATURATO** 80.0 L. 0.75 al Kg.

**ACQUA RAGIA** da L. 0.70 - 0.80 - 0.85 - 1.10 - 1.20 al Kg.

**La Ricciolina**



era articolatrice insuperabile dei capelli preparata da F.lli RIEZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'impiego oneroso ottenuto da ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnarla alla sera il pettine passando sui capelli perché questi restino splendidamente articolati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annuali articolatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore 4822 - VENEZIA

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

**PASTIGLIE DELLA MADONNA della SALUTE**

contro la Tosse, Calmanti e Solventi

sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza

**Guariscono qualunque Tosse anche la più ostinata**

Sono il più sicuro rimedio contro la Tosse Canina ed il Singhiozzo convulso

Esclusiva Proprietà della Farmacia detta **Del Casali di G. Alberani** - Via Castiglione n. 11 - BOLOGNA (It. Ita).

Prezzo: **Cent. 50 la scatola** (inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola - Di L. 1.15 due scatole franco). - Vendonsi presso tutte le principali Farmacie e Grossisti.

N.B. - Ad evitare la contraffazione, domandare sempre il marchio di fabbrica recante l'effigie della B. V. della Salute sugli involucri, scatole, ecc.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**

DITTA **MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio della Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**SPECIALITÀ**

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *paperiers*, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'aquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in pelucche, in tela ed in carta.

Album per posate, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**Il Fosfo-Strieno-Peptide**

è giudicato in tutte le Cliniche e nella pratica dei medici

**IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE**

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizzoli, ecc. ecc.**

Padova, gennaio 1900. Roma.

Egregio signor **Del Lupo**,

Il suo preparato Fosfo-Strieno-Peptide, nei casi nei quali fa da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Risarcimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. - Ho deciso fare lo stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di scatole.

Presso l'autore **F. Del Lupo, Rocca Molise**. - In Udine presso le Farmacie **Comessatti Angelo Fabris e V. Boltrame**.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Strieno-Peptide del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una felicissima combinazione di principi ricostituenti ben graditi e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

**LA VERA ANTICANIZIE**

A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e gradito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che desiderate: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

**Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ora altro alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, le maggiori parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovasi vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI.

**È USCITO**

IL **CHRONOS**

1905

**L'Almanacco Profumato Disinfettante per PORTAFOGLI**

di **MIGONE & C.**

Questo almanacco che viene pubblicato da molti anni ed al quale sono dedicate tutte le migliori attenzioni è preferito da veri conoscitori. Per i pregi artistici di cui è dotato, per il profumo durevole per più di un anno e che comunica agli oggetti con cui viene a contatto, per le notizie utili che esso contiene il **Chronos-Migone** è il più gentile omaggio per Signori e Signorine, per Collegiali, per Commercianti, Industriali, Professionisti e per qualunque altro ceto di persone. Esso si presta assai in occasione di fauste ricorrenze o per le feste di Natale o Capo d'anno. Il **CHRONOS-MIGONE** viene conservato gelosamente, avendo per ciò il pregio di un ricordo duraturo. **CHRONOS-MIGONE 1905** contiene l'ultimo ed artistico incisioni le quali rappresentano: I GIORNI della SETTIMANA: Domenica, Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì, Sabato.

Il **CHRONOS-MIGONE 1905** costa L. 0.50 la copia più cent. 10 per la spedizione. - L. 5 - la dozzina franco di porto. - Si accettano in pagamento anche francobolli. - Si vende da tutti i Cartolai - Profumieri - Chiccolieri e presso presso l'Ufficio del nostro Giornale. - Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

**VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO**

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 5.00.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

E presso il parrucchiere Gervasutti in Mercatovechio.

**La réclame è la vita del commercio**